



ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO STATALE
Via Manfredi, 29 – c.a.p. 26847 MALEO (LODI).
tel. 0377/58086– fax 0377/58728 – E.mail: LOIC806002@istruzione.it; LOIC806002@pec.istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO LOIC806002 –
CODICE FISCALE. 82503060152
SITO:ICCSMALEO.GOV.IT

DSA VADEMECUM

DISTURBI SPECIFICI DELL' APPRENDIMENTO

ICCS “Aldo Moro” Maleo (LO)

A cura di Maddalena Dragoni (referente DSA)

Aggiornato al 14 giugno 2018

INTRODUZIONE:

La legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, affida alla scuola compiti importanti relativamente alla tutela delle persone che presentano queste caratteristiche di natura neurobiologica e attribuisce un ruolo primario alle competenze osservative dei docenti.

La dislessia è il disturbo più diffuso e più frequente che il bambino può incontrare in età scolare. La dislessia, e con essa anche gli altri DSA che frequentemente vi sono associati, è un problema subdolo perché non ha un'identità propria. E' una diversità senza diversità. Il comportamento del bambino con dislessia assomiglia infatti a quello del bambino svogliato, pigro, capriccioso, riluttante all'impegno e questa sua somiglianza fa sì che si scelgano a volte spiegazioni più semplici e più a portata di mano. Al di fuori dalla scuola il bambino/ragazzo dislessico si comporta esattamente come gli altri: vivace, socievole, allegro.

Non ci sono marcatori biologici, né comportamentali o sociali che identifichino la dislessia fuori dalla scuola.

Bisogna distinguere con chiarezza la dislessia e gli altri DSA dalle difficoltà di apprendimento scolastico. I primi sono disturbi che ostacolano l'acquisizione di abilità strumentali che la stragrande maggioranza degli alunni conquista senza sforzo, mentre le difficoltà scolastiche riguardano la complessità e la fatica di imparare, fatica che tutti abbiamo sperimentato e che fa parte dei processi di apprendimento.

I. I disturbi specifici di apprendimento

Si parla di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) quando un alunno mostra delle difficoltà isolate e circoscritte nella lettura, nella scrittura e nel calcolo.

Essi si manifestano in bambini con adeguate capacità cognitive, uditive, visive e compaiono con l'inizio dell'insegnamento scolastico.

E' possibile distinguere i DSA in

DISLESSIA:

difficoltà specifica nella lettura. In genere il bambino ha difficoltà a riconoscere e comprendere i segni associati alla parola.

DISGRAFIA:

difficoltà a livello grafico-esecutivo.

Il disturbo della scrittura riguarda la riproduzione dei segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare. E' una difficoltà che investe la scrittura ma non il contenuto.

DISORTOGRAFIA:

difficoltà ortografiche. In genere si riscontrano difficoltà a scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e a collocarli al posto giusto e/o a rispettare le regole ortografiche (accenti, apostrofi, forme verbali etc).

DISCALCULIA:

difficoltà nelle abilità di calcolo o della scrittura e lettura del numero.

Dislessia, Disgrafia, Disortografia e Discalculia possono manifestarsi tutte insieme nel bambino (ed è il caso più frequente) oppure comparire isolatamente.

II. Quali sono i sintomi più comuni nei DSA?

I bambini/ragazzi con DSA possono avere difficoltà nel memorizzare i giorni della settimana, i mesi in ordine; spesso non ricordano la loro data di nascita, le stagioni; a volte confondono

la destra con la sinistra e non hanno un buon senso del tempo; possono manifestare difficoltà nel sapere che ore sono e nel leggere l'orologio.

Possono mostrare alcune difficoltà motorie fini, come allacciarsi le scarpe o i bottoni; possono evidenziare problemi attentivi e di concentrazione o essere molto vivaci. Generalmente hanno problemi di memoria a breve termine. La lettura può apparire molto lenta o molto scorretta. La comprensione del testo letto è spesso ridotta.

Area linguistico-letteraria:

I bambini con DSA non leggono in modo fluente, sono lenti a scrivere, in modo particolare quando devono copiare dalla lavagna, commettono errori, saltano parole e righe, non utilizzano armoniosamente lo spazio del foglio; molti scrivono con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli e preferiscono scrivere in stampato maiuscolo. I bambini dislessici o disortografici possono:

- Sostituire lettere con grafia simile: p/b/d/g/q-a/o-e/a o con suoni simili: t/d-r/l-d/b-v/f
- Omettere le doppie e la punteggiatura
- Imparare l'ordine alfabetico con difficoltà
- Non riuscire ad usare il vocabolario
- Mostrare un lessico povero
- Avere difficoltà a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline; mostrare difficoltà nel ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi, lo spazio geografico ed i nomi delle carte;
- Avere difficoltà nell'espressione verbale del pensiero; nel riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana

Tutti i bambini con DSA hanno difficoltà nell'apprendere le lingue straniere, in particolare, la loro scrittura. Particolari problemi vengono evidenziati nell'apprendimento della lingua inglese a causa delle differenze tra la scrittura e la pronuncia delle lettere.

Area logico-matematica:

Molti bambini con DSA non riescono ad imparare le tabelline, a fare i calcoli in automatico, ad eseguire numerazioni regressive e le procedure delle operazioni aritmetiche.

Nel disturbo del calcolo possono essere compromesse diverse capacità, incluse quelle "linguistiche"(nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, e decodificare i problemi scritti in simboli matematici), "percettive"(riconoscere o leggere simboli numerici o segni aritmetici), "attentive"(per esempio copiare correttamente i numeri o le figure, ricordarsi di aggiungere il riporto) e "matematiche"(per esempio seguire sequenze di passaggi matematici, imparare le tabelline).

Nei bambini discalculici si osservano difficoltà nel leggere, scrivere e ricordare numeri complessi (come quelli che contengono lo 0) o lunghi (come quelli composti da molte cifre)

In assenza di una diagnosi dei servizi socio-sanitari, cosa possiamo fare noi insegnanti se supponiamo che un alunno potrebbe avere DSA?

E' opportuno confrontarsi con i colleghi . Si possono organizzare delle prove collettive di facile somministrazione con l'aiuto di un

insegnante esperto in DSA e far esaminare il materiale raccolto da uno specialista. Se i dubbi sono confermati è necessario invitare la famiglia a richiedere un appuntamento in un Centro Specializzato per la Valutazione dei DSA

Come si valuta la capacità di lettura?

La capacità di lettura viene misurata attraverso test standardizzati somministrati individualmente sulla correttezza, velocità e comprensione della lettura. Se il bambino si pone al di sotto di quanto previsto in base all'età cronologica e possiede un'istruzione adeguata si può parlare di dislessia evolutiva. La diagnosi di DSA è posta da un medico o da uno psicologo. Per poter diagnosticare un DSA bisogna attendere generalmente il termine della seconda classe elementare. Nel caso in cui si ha un sospetto di difficoltà, è opportuno, comunque, valutare il bambino precocemente, ed iniziare anche in età prescolare una terapia mirata.

Come ci dobbiamo comportare con i genitori degli alunni con DSA?

Bisogna sostenere la famiglia nell'affrontare il problema, invitarla a rivolgersi ad un centro specializzato per avere una diagnosi e per poter poi programmare un percorso adeguato. E' importante, inoltre, aiutare il bambino ad accettare le proprie difficoltà ed a migliorare la propria autostima

La dislessia influenza anche il funzionamento del linguaggio orale?

I bambini possono avere problemi nel trovare la parola giusta, possono balbettare o prendere troppo tempo prima di rispondere alle domande.

Questo li pone in una situazione di svantaggio.

Cosa fare quando un bambino non sa leggere e il suo QI non è brillante?

Un Quoziente intellettivo (QI) tra 70 e 85 determina ciò che viene definito un “Borderline Intellettivo” o “Funzionamento Intellettivo Limite”.

I bambini con un “funzionamento intellettivo limite” non ricevono interventi riabilitativi mirati, perché, pur mostrando alcuni gradi di difficoltà di lettura come i bambini dislessici non hanno un QI nella norma e perciò non sono riconosciuti come DSA. E’ necessario, comunque, considerare tali difficoltà nella redazione della programmazione individualizzata e fornire all’alunno gli strumenti compensativi che possono facilitare l’apprendimento delle varie discipline.

Spesso gli alunni con DSA vivono problemi sociali ed emotivi quali:

- **Frustrazione:** incapacità di tali alunni a soddisfare le aspettative.
- **Ansia:** la frustrazione e confusione a scuola rende questi bambini ansiosi.
- **Rabbia:** la frustrazione può provocare rabbia. Il bersaglio della rabbia può essere costituito dalla scuola, dagli insegnanti, dai genitori. Per un genitore può essere difficile gestire queste situazioni, spesso, il tutoraggio da parte di coetanei o di ragazzi poco più grandi può rivelarsi uno strumento efficace di intervento e di aiuto.

- **Immagine di sé:** I bambini dislessici si fanno l'idea di essere inferiori agli altri bambini e spesso si sentono inadeguati e incompetenti.
- **Depressione:** I bambini dislessici sono ad alto rischio di provare intensi sentimenti di dolore e sofferenza.

Cosa possiamo fare noi insegnanti in classe se sono presenti bambini con DSA?

Usare delle strategie mirate.

- Se è necessario scrivere alla lavagna (possibilmente in stampatello maiuscolo), assicurarsi che le cose scritte alla lavagna rimangano fino a quando tutti gli alunni hanno copiato.
- Non rimproverare gli alunni disgrafici mettendo in rilievo la brutta grafia
- Far usare ai bambini con DSA gli strumenti compensativi per sopperire alle loro difficoltà. Incoraggiarli ad usare il computer (con il correttore automatico).
- Permettere ai bambini di registrare le lezioni
- Usare il rinforzo come strumento usuale
- Visualizzare le spiegazioni con mappe concettuali e schemi disegnati alla lavagna
- La quantità di esercizi e il materiale di studio a casa e a scuola non potrà essere lo stesso del resto della classe, ma deve essere ridotto.
- Ricordare che i bambini dislessici hanno bisogno di più tempo e non devono essere penalizzati per questo.
- Far lavorare con il testo aperto, anche nelle verifiche, se necessario; non dimenticate che i bambini con DSA hanno generalmente abilità di memoria a breve e lungo termine ridotte.

- Favorire occasioni di conversazione nelle quali sia possibile parlare delle proprie diversità
- Un dislessico può imparare a parlare una lingua con la stessa facilità di un non dislessico, mentre la scrittura della lingua straniera presenta difficoltà maggiori. Se un dislessico deve imparare una seconda lingua, meglio una con base latina.

Come ci dobbiamo comportare noi insegnanti con il resto della classe quando questa lamenta un trattamento di favore nei confronti dei compagni con DSA?

Spiegare alla classe cosa sono i DSA parlandone in modo scientifico. Far capire che questi alunni hanno bisogno di strumenti compensativi per seguire meglio la programmazione della classe (come un miope ha bisogno degli occhiali).

Sono utili lezioni di recupero da attuare con diverse modalità:

- **Tutoraggio:** utilizzare i compagni di classe più preparati e pazienti
- Utilizzare i professori con ore a disposizione per lezioni frontali
- Organizzare laboratori per il recupero nelle varie discipline, da attuarsi con un numero di alunni non numeroso

Come possiamo organizzare le verifiche scritte e orali per i bambini con DSA?

Prove scritte:

Matematica: dare più tempo nelle verifiche scritte o diminuire il numero di esercizi; far usare la calcolatrice; fornire formulari con assortimenti di figure geometriche, formule e procedure o algoritmi.

Inglese: per le verifiche scritte somministrare esercizi di completamento o a risposte multiple.

Italiano: per il compito di italiano far utilizzare il computer con il correttore automatico , nelle prove di grammatica fare consultare schede specifiche.

Concedere sempre più tempo oppure un minor numero di domande.

Prove orali:

programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti e ridurre il numero delle pagine.

Avvisare 10 minuti prima di interrogare, per dare il tempo di prepararsi psicologicamente e di ripassare. Durante l'interrogazione fare utilizzare sussidi cartacei quali:

- Tabelle
- Linea del tempo, cartine geografiche fisiche, politiche, grafici e strumenti di calcolo come calcolatrice, linea dei numeri relativi, formulari di figure geometriche

Come valutare i bambini che hanno una diagnosi di DSA?

I bambini con DSA possono avere una valutazione differenziata ai sensi della circolare del 5 ottobre 2004. In particolare una valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati ma non valutati); una valutazione in rapporto alle capacità e alle difficoltà del bambino.

E' necessario l'insegnante di sostegno per un bambino con DSA?

La legislazione attuale permette ai bambini dislessici di essere aiutati da un insegnante di sostegno solo nel caso vengano segnalati e certificati ai sensi della legge 104/92. Negli altri casi l'alunno può essere diagnosticato ma non certificato ai sensi della legge e non ha diritto ad un insegnante di sostegno.

La presenza di un insegnante di supporto in classe (potenziamento) può essere preziosa, nel ruolo di:

- Lettore
- Aiutante nel prendere appunti durante le lezioni
- Aiutante nell'insegnare strategie per lo studio
- Aiutante nello studio della lingua straniera orale
- Sostegno psicologico

Un bambino con DSA può essere bocciato?

Sì, può essere bocciato, qualora:

1 esista una programmazione individualizzata per tutte le materie

2 non siano stati raggiunti gli obiettivi prefissati

3 nel corso dell'anno siano state utilizzate tutte le strategie previste per alunni DSA

In sintesi

Cosa fare con un ragazzo con DSA

- Incoraggiare il ragazzo
- Costruire la fiducia in sé
- Trovare qualcosa in cui riesce bene
- Assegnare meno compiti

- Valutare il contenuto del lavoro scritto, non l'ortografia
- Valutare le risposte orali
- Fornire più tempo per copiare alla lavagna
- Lasciare lavorare il ragazzo con il testo aperto
- Fargli capire che comprendete le sue difficoltà senza compatirlo
- Se non ha una diagnosi, e si ha un sospetto, mettersi in osservazione assieme ai colleghi.
- Attuare lo screening (primi anni scuola primaria)
- Se le difficoltà continueranno a presentarsi, chiedere un incontro con i genitori ed eventualmente con l'UONPIA
- Fargli usare gli strumenti compensativi (tabelle, mappe concettuali, calcolatrice, registratore, personal computer con correttore ortografico)
- Ridurre lo studio delle lingue straniere in forma scritta

Cosa non fare con un ragazzo con DSA?

- Evitare di farlo leggere ad alta voce
- Far notare gli errori nei testi scritti senza sottolinearli con biro rossa
- Non dare liste di parole da imparare a memoria
- Evitare di fargli ricopiare il lavoro svolto
- Non paragonarlo agli altri
- Evitare di definirlo lento, pigro, svogliato

Buon lavoro!!!